

Insieme seminiamo comunità

Ente proponente: NOI TRENTO – APS

14/05/2021

NOI Trento APS, costituita nel 2002, raccoglie in Trentino oltre 90 oratori affiliati. L'Associazione provinciale e i Circoli a essa affiliati si avvalgono interamente di personale volontario, salvo un dipendente a carico di Noi Trento APS per la gestione ordinaria e il coordinamento territoriale.

L'associazione sostiene la funzione aggregativa e socio-educativa degli oratori, e ha tra le sue finalità principali la promozione del volontariato attraverso la cultura e la pratica di rete.

L'associazione "Incontriamoci all'Oratorio - APS" di San Michele A/a, affiliata a NOI Trento, opera a scopo sociale e dalla nascita, avvenuta nel 2011, ha visto sempre più il coinvolgimento di bambini, genitori e ragazzi che a titolo volontario operano in essa fungendo da solida base per la crescita della realtà associativa, che ha visto in pochi anni raggiungere i 640 soci.

Nell'anno 2020/2021, l'Associazione ha raggiunto oltre 268 persone con le sue iniziative e proposte. Le proposte dell'Associazione si sono ampliate sempre più anche grazie all'affiliazione nel 2015 con l'Associazione NOI Trento che ha avviato un confronto attivo con altre realtà simili e ha offerto formazione ai ragazzi (es. Servizio Civile) e agli adulti (incontri per OLP).

L'Associazione "Incontriamoci all'Oratorio" focalizza il suo impegno sui bambini e in particolare sui loro bisogni e interessi coinvolgendo anche le famiglie nelle scelte delle attività (molti volontari sono infatti genitori dei ragazzi che partecipano alle iniziative dell'Associazione).

Le proposte sono orientate a garantire la conoscenza di diverse culture e alla costruzione di punti di incontro e di scambio di opinioni, esperienze e modi di vivere: partendo dall'insegnamento della lingua italiana, per incontrarsi poi in laboratori di cucina multietnica e passeggiate settimanali per favorire la socialità e l'incontro tra donne di culture diverse.

Un altro importante perno dell'Associazione è quello relativo all'aiuto del prossimo, in special modo dei più bisognosi. In quest'ottica nel 2019 l'Associazione ha promosso una cooperazione con il Punto di ascolto parrocchiale.

Inoltre dal 15 gennaio 2020 alcuni volontari che ascoltano, indirizzano e sostengono tutti coloro che hanno bisogno di consigli, orientamento o aiuto. Da settembre 2020 è nato un gruppo di volontari che, per Trentino Solidale, si occupa della distribuzione del fresco alle famiglie bisognose.

Durante il mese di febbraio 2021, l'Oratorio ha dato il via al progetto **"Semina e coltiva comunità"** in collaborazione con varie associazioni presenti sul territorio (Acli, Quinteatro, Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, Comune di San Michele all'Adige, gruppo Incontriamoci).

Il progetto ha visto la costruzione di un orto sociale nel piazzale dell'Oratorio, grazie al coinvolgimento, nelle varie fasi realizzative, di tutti i bambini, i ragazzi e i volontari delle varie attività:

- raccolta semi: ragazzi del Coro InCanto e volontari delle Acli;
- semina nei vasetti e cura delle piantine: bambini delle catechesi;

- preparazione del terreno per l'orto: volontari dell'Oratorio e delle Acli;
- trapianto delle piantine: bambini del laboratorio compiti con l'aiuto di un agro-ecologo;
- decoro e abbellimento dell'orto: gruppo teatro;
- creazione dei grembiulini: gruppo Incontriamoci;
- cura dell'orto in estate: colonia Arcobaleno basket;
- casetta dei messaggi e creazione dell'almanacco: volontari dell'associazione Quinteatro.

Per favorire la socializzazione e la creazione di una rete di conoscenze ed esperienze positive fra la cittadinanza, l'Associazione ha anche iniziato un progetto dedicato al **gioco da tavolo** o “gioco intelligente” per giovani maggiorenni e adulti. L'iniziativa ha anche avuto un impatto su altri gruppi di attività dell'Oratorio e, in serate dedicate, i volontari del gruppo dei giochi da tavolo hanno proposto questo media ludico ai preadolescenti, ottenendo un riscontro altamente positivo.

Un'altra importante attività dell'Associazione è quella del **coro InCanto**: il coro è nato nel 2015 ed è esempio di condivisione e di unione tra ragazzi e bambini di Grumo, San Michele e Faedo. Grazie al canto sono stati infatti abbattuti i “muri” che si erano costruiti, tra i 3 paesi, negli anni passati. L'obiettivo principale è la conoscenza reciproca e lo stare bene assieme grazie alla musica.

In novembre 2020 è nata la **Web Radio** “Incontriamoci all'Oratorio”. Il progetto coinvolge gli adolescenti dell'Oratorio, con l'obiettivo di dare uno spazio d'espressione diverso rispetto alle serate che si svolgevano prima della pandemia. Ora questo è anche un mezzo per promuovere le iniziative dell'oratorio.

Altro appuntamento è il **laboratorio “Compiti Insieme”**. Dal prossimo anno scolastico si darà maggiore spessore alla parte sociale del laboratorio compiti. Questo nuovo progetto, nato in collaborazione con le “Acli” e con il gruppo “Incontriamoci”, prevede che un responsabile si occupi di andare personalmente a ritirare i bambini aderenti all'iniziativa a scuola, accompagnandoli in oratorio.

Durante tutto l'anno, l'Oratorio sarà coinvolto nel progetto **“Noi siamo fuori!”** promosso dall'associazione Noi Trento. Il progetto prevede la costruzione di una rete fra oratori vicini al fine di lavorare insieme su una delle seguenti aree: comunicazione/digitale, bambini e ragazzi, anziani, salute e ambiente, aiuto ai poveri, supporto alla fragilità.

Durante il periodo estivo all'attività dell'oratorio subentra da ormai 4 estati l'attività di colonia estiva organizzata da **“Arcobaleno Basket”**. In questi 4 anni i/le giovani in SCUP hanno partecipato alla colonia come gli altri animatori della stessa, dopo previa adeguata formazione. L'attività con la colonia permetterà al/la giovane in SCUP di sperimentare un altro aspetto dell'attività di animazione con i ragazzi, dando la possibilità di mettersi in gioco anche con elementi esterni al gruppo compatto che si crea durante le attività dell'oratorio, e permettendogli di confrontarsi con un'attività di animazione tipica di un ambiente lavorativo dedicato ai ragazzi.

Tra le iniziative principali gestite dall'Associazione vi sono: apertura quotidiana pomeridiana; attivazione dei gruppi di catechesi; attivazione del laboratorio **“Compiti insieme”** (venerdì pomeriggio); organizzazione di attività pomeridiane **“Pomeriggio insieme”** (martedì e sabato

pomeriggio); organizzazione dell'iniziativa **“Una compagnia per me”**: un sabato sera al mese per i ragazzi delle medie/superiori; gestione del **coro InCanto** (sabato); attivazione del progetto **INCONTRIAMOCI** (compagnia per me, serate di gioco da tavolo); organizzazione del **Grest** (giugno); organizzazione delle **settimane in campeggio** (giugno, luglio); organizzazione della **colonia estiva** (giugno, luglio, agosto); partecipazione alle **“giornate oratori”** organizzate da NOI Trento; organizzazione di **rassegne cinematografiche e teatrali**; organizzazione di attività dedicate durante le **sagre del paese**; **progetti natalizi** in collaborazione con altre associazioni; aiuto al comune nella distribuzione e a volte anche nella stesura di articoli del **giornalino comunale**; gestione della **Web Radio**; gestione del progetto **“Semina e coltiva comunità”**.

OSSERVAZIONI

Il seguente progetto si riferisce all'organizzazione e alle attività proposte solitamente dall'Associazione Incontriamoci all'Oratorio - APS. L'attuale emergenza causata dal Covid-19 ha stravolto notevolmente l'operato dell'Associazione. Se la situazione sanitaria non dovesse migliorare o, anzi, dovesse peggiorare, il progetto potrà subire modifiche anche sostanziali.

Si richiede perciò massima flessibilità e creatività al/alla giovane in SCUP che dovrà operare, sempre aiutato dall'OLP e dai volontari, in una situazione incerta e con la necessità di applicare pratiche non ordinarie (uso di mascherine, necessità di norme distanzianti, gestione di disinfettanti ecc.).

FINALITÀ

In coerenza con gli assunti di fondo che sono alla base dell'idea progettuale globale, il progetto **“Insieme seminiamo comunità”** intende:

- valorizzare le risorse dei volontari e dei/delle giovani in SCUP attraverso una formazione specifica all'interno dell'oratorio, che li accompagni nel loro impegno quotidiano;
- favorire l'integrazione dei giovani, di qualsiasi età, attraverso la condivisione delle reciproche conoscenze ed esperienze, l'accettazione delle diversità, la creazione di relazioni positive che permettano una convivenza armoniosa, il rispetto e la vicendevole collaborazione;
- abilitare l'acquisizione di competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro attraverso nuove esperienze che arricchiscano il/la giovane in SCUP;
- collaborare e fare rete con gli altri oratori collegati a NOI Trento, con gli/le altri/e giovani in SCUP, e altre associazioni presenti sul territorio;
- costruire una buona relazione con i volontari, genitori, bambini;
- rendere gli spazi dell'oratorio adeguati alle attività proposte;
- promuovere comportamenti responsabili di cittadinanza attiva.

OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI GIOVANI E ALLE GIOVANI IN SCUP

Su sollecitazione di Aurora M. che sta svolgendo il percorso di servizio civile presso la nostra associazione si è pensato di proporre un progetto che consente ai/alle giovani in servizio civile di fare esperienza nell'ambito del servizio e del supporto alla comunità, che si trova in difficoltà a seguito

della pandemia.

Coerentemente con gli obiettivi generali dell'idea progettuale globale, il progetto **“Insieme seminiamo comunità”** intende offrire al/alla giovane in SCUP la possibilità di:

- Vivere un'esperienza formativa valida umanamente e qualificante professionalmente.
- Essere al servizio della comunità e del territorio.
- Acquisire abilità e competenze rispetto all'ambito socio-educativo e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro nel settore stesso.
- Offrire un'occasione di confronto e di crescita verso alcuni valori e stili di vita fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, accoglienza, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno).
- Potenziare la propria capacità relazionale e di gestione dei gruppi.
- Imparare a organizzare il proprio tempo, a rispettare gli orari, gli impegni presi, le consegne affidate e a lavorare in equipe.

OBIETTIVI SPECIFICI RISPETTO AI GIOVANI E ALLE GIOVANI IN SCUP

I precedenti obiettivi generali si articolano nei seguenti obiettivi specifici:

- Conoscere NOI Trento e nello specifico l'Associazione “Incontriamoci all'Oratorio” a livello generale (storia, statuto, progetti...) ed essere in grado di fornire informazioni di base sull'Associazione e le sue proposte.
- Acquisire competenze relative alla stesura di report informativi e di relazioni descrittive.
- Conoscere in modo specifico e approfondito le tecniche di animazione e le maggiori tematiche di riflessioni che più coinvolgono gli adolescenti.
- Sviluppare competenze specifiche relativamente alla gestione dei laboratori, dei momenti di riflessione sull'attualità o dei gruppi di lavoro in genere.
- Trasferire, in ambito oratoriale, alcune proposte formative che toccano temi urgenti e attuali quali i diritti umani, l'incontro tra culture diverse, la salvaguardia dell'ambiente, il rispetto delle pari opportunità, ecc.
- Collaborare alla cura del sito, mettendo a frutto la creatività e la fantasia personale e potenziando le proprie abilità tecniche specifiche.

ATTIVITÀ PREVISTE

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuati **i seguenti ambiti operativi**. Ogni azione e attività verrà svolta con il supporto dell'OLP, del Consiglio direttivo dell'associazione e dei volontari che operano nell'oratorio. Saranno inoltre occasione di incontro con l'intera comunità, favorendo lo scambio con soggetti di diversa religione, etnia, età ed esperienza. Il/la giovane avrà quindi l'opportunità di impegnarsi per favorire l'equità di accesso ai servizi da parte di tutte le persone e di sperimentare l'incontro con il diverso abbattendo i muri e gli stereotipi.

Tale pluralità di ambiti di attività consente di modulare il servizio svolto dal/dalla giovane anche in base alle sue attitudini personali e alle necessità contingenti.

Si evidenzia che la maggior parte delle attività saranno realizzabili anche con le eventuali limitazioni imposte dalle normative per la prevenzione della diffusione del COVID 19. Altre dovranno essere necessariamente rimodulate o sostituite da iniziative alternative. Il/la giovane riceverà istruzioni in merito al comportamento da tenere per la sicurezza anticoronavirus e verrà dotato/a di adeguati dispositivi di protezione individuale (DPI).

Ambito dell'animazione socio-educativa

- preparazione degli spazi per le attività del laboratorio “Compiti insieme” e supporto ai bambini e ai ragazzi nello svolgimento dei compiti;
- osservazione, durante il gioco libero, delle relazioni tra i minori in uno spazio informale e non pienamente strutturato;
- accompagnamento dei ragazzi e dei bambini nella gestione e nell'organizzazione del gioco che diviene momento abilitante la socializzazione e la conoscenza in un contesto diverso da quello didattico;
- incontro con gli adolescenti, per creare un momento di relazione di ascolto, attraverso feste a tema, gioco libero e attività proposte dai partecipanti stessi;
- partecipazione fattiva (predisposizione degli spazi, supporto organizzativo, suggerimento di idee innovative) ai laboratori che si attiveranno nel corso dell'anno. Vi è ad esempio l'interesse di trattare la tematica della disabilità proponendo ai ragazzi delle medie un sabato sera al mese dove vengano coinvolti nelle attività anche i loro coetanei disabili;
- partecipazione attiva all'interno del Coro InCanto animando i bambini e i ragazzi durante le pause tra le prove e aiutando negli spostamenti e nella preparazione dei concerti.

Ambito dell'animazione ludico-espressiva

- collaborazione, dopo idonea formazione, nella preparazione di attività ludiche, ricreative e conoscitive per il Grest che si svolge per tutti i pomeriggi di una settimana del mese di giugno;
- svolgimento del ruolo di animatore durante il campeggio che si svolge in una settimana di giugno/luglio in collaborazione con altre associazioni del Paese.

Ambito della comunicazione

Promuovere le attività dell'attività dell'Associazione tramite la preparazione di locandine e volantini, aggiornando il sito e i canali social, preparando articoli da pubblicare sul giornalino comunale o su altri mezzi di informazione.

Ambito del supporto dell'oratorio ad altre attività della parrocchia

- predisposizione delle sale e degli spazi in cui si svolgerà la catechesi aiutando i catechisti nell'interagire con i bambini, nella preparazione dei materiali;
- collaborazione con i gruppi catechesi durante le iniziative di solidarietà;
- collaborazione pratica in caso di necessità con il Punto d'Ascolto.

Ambito della rete tra oratori territorialmente vicini

Collaborare all'organizzazione di attività formative e rassegne cinematografiche nell'ambito della rete degli oratori della Piana Rotaliana.

Ambito segreteria

- preparare e gestire i moduli di iscrizioni delle varie attività;
- gestire la casella mail dell'oratorio;
- gestire le prenotazioni del campo da calcio;
- gestire il materiale e le attrezzature;
- collaborazione alla distribuzione del giornalino comunale.

Ambito attività provinciali

Il/la giovane in SCUP potrà scegliere di partecipare a dei gruppi temporanei di SCUP composti da giovani in SCUP presso altri oratori e presso ACCRI, Arcidiocesi, Vita Trentina. Tali gruppi temporanei si attivano per sostenere la progettazione e la realizzazione di alcuni eventi provinciali, giornate di formazione, anche residenziali di più giorni, per animatori di oratorio ed eventuali altre giornate di sensibilizzazione alla cittadinanza globale (es. la campagna dell'ACCRI "Abbiamo riso per una cosa seria").

In sintesi si richiede al/alla giovane in SCUP di collaborare in maniera attiva con i volontari dell'oratorio nelle diverse attività, fornendo un apporto innovativo e creativo ai vari progetti sotto la guida e la supervisione dell'OLP e di adulti che operano nel mondo dell'Associazione da diversi anni.

Specie nell'ambito della progettazione di eventi e dell'ambito educativo, sottolineiamo il valore della partecipazione del/della giovane in SCUP alle fasi di ideazione, programmazione e realizzazione di tutte le attività in collaborazione con l'équipe di riferimento. Evidenziamo inoltre la possibilità per il/la giovane in SCUP di lavorare e confrontarsi con altri operatori sociali presenti sul territorio (ad esempio per l'aiuto compiti).

APPORTO DEL SCUP ALLE ATTIVITA' DELL'ENTE

Infine, l'esperienza del giovane in SCUP permetterà al nostro Ente di:

- garantire una presenza stabile all'interno dell'oratorio;
- creare un proficuo lavoro di rete con fra le associazioni partner;
- migliorare quantitativamente e qualitativamente i servizi esistenti introducendo attività e prestazioni non attualmente presenti, in grado di valorizzare la creatività del/della giovane in SCUP;
- innovare alcuni processi organizzativi, grazie al confronto con il/la giovane in SCUP;
- arricchire l'immagine della sede presso i fruitori/utilizzatori e gli enti territoriali, favorendo il desiderio di condividere progetti e iniziative;
- migliorare la conoscenza tra oratori, progettando insieme attività comuni;
- rendere proficua la formazione ricevuta durante le attività dell'oratorio.

DESTINATARI E BENEFICIARI DEL PROGETTO

I destinatari di questo progetto sono:

- il/la giovane in SCUP;

- i bambini/adolescenti/giovani coinvolti nelle varie attività;
- gli animatori ei volontari già attivi in oratorio;
- destinatari raggiungibili con attività/percorsi formativi specifici, difficilmente quantificabili: famiglie, operatori pastorali, fruitori di eventi animativi, ricreativi, culturali.

I beneficiari sono:

- il/la giovane in SCUP che avrà l'opportunità di una crescita personale;
- bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse;
- le famiglie dei bambini/ragazzi/giovani destinatari delle attività promosse, che potranno usufruire di un'ampia offerta educativa e di spazi significativi, anche in periodi dell'anno dove i servizi sono minori;
- l'ente che accoglie i/le giovani in SCUP e che, grazie al continuo confronto con loro, potrà aggiornare, migliorare, potenziare la propria offerta e i propri servizi;
- i soci dell'Associazione Incontriamoci all'Oratorio;
- i volontari dell'Associazione Incontriamoci all'Oratorio che a vario titolo potranno confrontarsi con il giovane in SCUP e che potranno, a loro volta, supportare il ragazzo;
- gli oratori della Rotaliana e, in particolare, quelli che ospitano altri/e giovani in SCUP, che potranno sviluppare una collaborazione fattiva e una crescita comune;
- gli enti e le associazioni che operano in rete con l'Associazione NOI Trento.

GIOVANI DA COINVOLGERE, MODALITÀ E CRITERI DI SELEZIONE

L'Associazione offre l'opportunità di svolgere Servizio Civile garantendo pari opportunità di genere e di provenienza. (Tutte le declinazioni di genere al maschile presenti nel documento sono da intendersi comprensivi anche del genere femminile)

Gli elementi che caratterizzano il profilo che meglio si adatta al completo raggiungimento degli obiettivi del progetto risultano essere:

- la predisposizione ad attività di tipo educativo, di animazione e intrattenimento rivolto soprattutto a bambini e ragazzi;
- buone doti comunicative, intraprendenza, flessibilità;
- predisposizione alle relazioni interpersonali e al lavoro in team;
- responsabilità e precisione negli incarichi assegnati;
- capacità di utilizzo di programmi base del computer.

I seguenti elementi costituiscono punteggi aggiuntivi:

- formazione attinente al progetto: es. corso di studi nel settore socio – psico – pedagogico;
- esperienze in ambito oratoriano o presso cooperative educative, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria.

Il/la giovane in SCUP, inoltre, è tenuto a: svolgere con responsabilità e precisione gli incarichi assegnati; condividere il progetto e la mission dell'Ente; rispettare gli orari di servizio; mantenere un atteggiamento adeguato e un comportamento corretto al contesto educativo di riferimento; essere disponibile alla formazione, al cambiamento di orario, al soggiorno e al trasferimento temporaneo

della sede; flessibilità oraria e impiego sabato- domenica.

La metodologia di selezione scelta da NOI Trento, in ragione della sua natura volontaristica e dell'ambito di intervento e progettazione specifico, si muoverà sulla valutazione di tre elementi fondamentali: l'aspetto motivazionale, i titoli e le competenze posseduti, l'esperienza pregressa nell'area di intervento del progetto, con specifica attenzione alle attività svolte in forma volontaria. I/le giovani verranno valutati e selezionati attraverso un colloquio attitudinale, che seguirà un'apposita scheda con relative scale di valutazione e relativi punteggi, sulla base di: conoscenza del progetto specifico, motivazione espressa durante il colloquio, condivisione degli obiettivi del progetto, disponibilità all'apprendimento, interesse e impegno a portare a termine il progetto, idoneità allo svolgimento delle mansioni, presenza di attitudini particolari possedute dal candidato. I colloqui attitudinali saranno condotti dal responsabile di progetto Carmen Pellegrini, da Daniel Romagnuolo, esperto in processi formativi e progettazione educativa e dall'OLP.

I tre selezionatori confronteranno i punteggi attribuiti singolarmente per giungere ad una valutazione condivisa del punteggio assegnato. La valutazione sarà espressa su una scala da 0 a 100.

RUOLO DELL'OLP E DELLE FIGURE CHE AFFIANCHERANNO IL/LA GIOVANE

La responsabile del progetto è Carmen Pellegrini, referente di NOI Trento con esperienza maturata in ambito amministrativo/contabile, in gestione di Associazioni di Promozione Sociale, nella progettazione e nel coordinamento di percorsi animativi ed educativi, coordina il lavoro di rete fra i diversi enti. Professionalità presenti presso NOI Trento: presidente Marco Saiani, Lucia Segnana, dipendente dell'associazione con il ruolo di facilitare l'ingresso del/la giovane nella struttura e lo/la aiuta nell'inserimento con gli altri/altre ragazzi/e in SCUP, Daniel Romagnuolo esperto in processi formativi e progettazione educativa, progetta alcuni percorsi di formazione specifica, n. 7 volontari del consiglio direttivo.

L'OLP è Mongioi Bruno, con esperienze maturate in ambito educativo, ex-SCUP e attualmente volontario dell'associazione Incontriamoci all'Oratorio. Ruolo: 1) facilita l'ingresso del/della giovane nella struttura e lo aiuta nell'inserimento con gli altri volontari; 2) mantiene i contatti con gli altri OLP della zona per possibili confronti e supporto; 3) valorizza e incentiva i talenti e le capacità del/della giovane, affiancandolo nel quotidiano nel processo di programmazione del lavoro e di valutazione dei risultati raggiunti.

L'OLP affiancherà il/la giovane nell'attività quotidiana, per almeno 15 ore in settimana, oltre a rimanere a disposizione per un confronto in qualsiasi momento del percorso. Avrà con il/la giovane regolari momenti di incontro e confronto strutturati e programmati, oltre al quotidiano confronto necessario per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. L'OLP si impegna a compilare i report mensili come da indicazioni dell'Ufficio provinciale di Servizio Civile.

Sulla base del confronto con il/la giovane in SCUP, l'OLP provvederà a gestire il progetto tenendo conto delle capacità e degli interessi del ragazzo.

Inoltre il /la giovane in SCUP avrà modo di rapportarsi settimanalmente con i responsabili delle attività, con la presidente dell'Associazione Previati Bruna, in un confronto sulle attività svolte, sulla

loro fattibilità, sul livello di soddisfazione personale, sulle problematiche insorte.

Il/la giovane avrà modo di confrontarsi spesso anche con gli operatori dell'Associazione NOI Trento e con gli altri e le altre giovani in SCUP in occasione degli incontri di formazione specifica.

Nel corso delle diverse attività nelle quali il/la giovane sarà inserito, egli avrà la possibilità di conoscere volontari con esperienza nell'educazione e nell'animazione di bambini e ragazzi, come pure potrà conoscere enti e associazioni che operano nella Piana Rotaliana e in Trentino per promuovere attività culturali a favore della cittadinanza. Tutto ciò potrà rappresentare per il giovane in SCUP degli stimoli interessanti per la sua crescita personale e lo sviluppo di competenze utili per la sua futura vita professionale, in particolare nel campo socio-educativo e culturale.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE

La sede del servizio del/della giovane in SCUP sarà generalmente la sede dell'Associazione Incontriamoci all'Oratorio a San Michele All'Adige, in occasione dei campeggi invernali ed estivi, saranno le strutture scelte per queste attività.

Indicativamente l'orario di servizio previsto tenendo conto del tetto massimo di 1440 ore, è così distribuito: trenta ore settimanali, suddivise generalmente su 6 giorni per 5 ore al giorno, orario pomeridiano/serale, con possibilità di impiego sabato/domenica. È previsto il vitto nei giorni in cui l'orario supererà le 5 ore. Non ci sono periodi di ferie obbligatori per i ragazzi.

In base alle attività, il/la giovane in SCUP potrà essere coinvolto in incontri serali o nel week end con un orario consono all'attività da svolgere, per i quali è richiesta al/alla giovane in SCUP una certa flessibilità.

Coerentemente con gli obiettivi individuati, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi.

Durante i primi mesi si prevede principalmente un'attività di affiancamento e di inserimento del/della giovane all'interno dell'Associazione, in modo da consentire l'acquisizione degli strumenti necessari per una gestione sempre più autonoma delle attività che gli si vogliono affidare. Entro i primi due/tre mesi il/la giovane potrebbe essere pertanto ragionevolmente autonomo nell'organizzazione quotidiana del proprio lavoro. In questo periodo sarà curata in modo particolare la conoscenza del/della giovane da parte dell'OLP, al fine di condividere e rivedere insieme gli obiettivi definiti nel progetto apportando eventuali modifiche sulla base delle effettive competenze del/della giovane. Avvio della formazione generale e specifica.

Nella fase centrale il/la giovane potrà dare esecuzione a tutte le attività previste dal progetto. Inoltre in questa fase potrà mostrare di avere acquisito piena autonomia nella organizzazione e gestione del proprio lavoro. Prosecuzione della formazione generale/specifica. Accompagnamento del/della giovane nella definizione di un progetto professionale e/o formativo e nella formulazione di un piano concreto di azione per attuarlo. Avvio bilancio delle competenze in vista dell'eventuale validazione e certificazione delle competenze.

Nell'ultimo mese di servizio ci sarà un'analisi da parte del/della giovane in SCUP dei risultati ottenuti e valutazione complessiva, attraverso un confronto con l'OLP, i responsabili dell'attività e alcuni membri del Consiglio Direttivo, per condividere con loro gli aspetti di crescita e le difficoltà che il/la giovane ha riscontrato e superato durante l'anno di servizio civile. Il/la giovane consegnerà alcuni spunti di miglioramento al Consiglio Direttivo che potrà utilizzarli per migliorare la stesura del progetto successivo.

Inoltre il/la giovane in SCUP verrà invitato a scrivere una breve lettera di saluto alla comunità da pubblicare sul sito, così da poter condividere la sua esperienza e diventare così stimolo per altri ragazzi e ragazze ad intraprendere questo percorso in oratorio o in altri enti. Questo messaggio, a discrezione del/della giovane, potrà essere integrato successivamente con l'eventuale attività lavorativa intrapresa successivamente.

In base alle capacità del/della giovane in servizio civile verrà registrato un breve video promozionale dell'anno di servizio civile che l'Associazione potrà utilizzare come spot pubblicitario per nuove adesioni ai nuovi progetti.

PERCORSO FORMATIVO E SISTEMA DI MONITORAGGIO

L'attività formativa generale è erogata nel rispetto delle linee guida per la formazione generale dei/delle giovani in SCUP.

La formazione specifica ha come obiettivi principali:

1. far conoscere l'organizzazione in cui viene svolto il SCUP;
2. far acquisire e sviluppare le dovute competenze necessarie a svolgere in maniera efficace le attività previste dal progetto;
3. dare ai/delle giovani in SCUP i non solo e non prioritariamente strumenti tecnici, ma anche l'acquisizione di strumenti relazionali, indispensabili per lavorare in *equipe*.

Essa è effettuata da NOI Trento in incontri a cui partecipano tutti/e i/delle giovani in SCUP presso NOI Trento affinché ogni giovane si avvantaggi del confronto con gli altri giovani che vivono esperienze analoghe. Tali incontri formativi prevedono l'intervento di formatori qualificati, in possesso di competenze, titoli, ed esperienze specifiche. Il piano formativo dettagliato è fornito nella tabella allegata. A tali incontri, l'associazione Incontriamoci all'Oratorio potrà aggiungerne altri valorizzando risorse locali.

I formatori sono:

CAGOL STEFANO: esperto in comunicazione multimediale e social network.

GARNIGA CRISTINA: psicologa presso la fondazione Famiglia Materna a Rovereto.

MAINES MARCO: infermiere coordinatore responsabile del Servizio Formazione dell'ospedale S. Camillo di Trento.

PELLEGRINI CARMEN: referente territoriale per gli oratori affiliati a NOI Trento APS. Esperta nella gestione amministrativa e contabile delle associazioni di promozione sociale.

PRANDINI ANGELO: esperto in processi formativi e progettazione educativa, con un'attenzione preminente ai temi dell'animazione, dell'educazione dei minori e della progettazione partecipata, del marketing e della comunicazione.

ROMAGNUOLO DANIEL: esperto in processi formativi e progettazione educativa.

SACCO COMICS MICHELE: esperto qualificato nell'ambito della legislazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

SALIZZONI CECILIA: esperta di formazione ai linguaggi e alla cultura dei media e di animazione delle Sale della Comunità.

VALLE GIULIA: esperta nella progettazione e la gestione di percorsi formativi finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e professionali.

VIOLA ALBERTO: laureato in scienze sociali per le politiche e le risorse umane l'organizzazione e la valutazione presso l'università la sapienza di Roma.

Fatto salvo l'ammontare delle ore di formazione previste dalla normativa vigente (4 ore mensili), il progetto prevede un percorso formativo di **100** ore totali. Di norma, essa si effettuerà presso la sede di NOI Trento, ma potrà tenersi anche presso Enti diversi che offrono approfondimenti sui temi in oggetto. Per il monitoraggio della formazione generale, si rinvia al sistema di monitoraggio proposto dall'USCP.

Noi Trento intende offrire un dispositivo di "analisi delle risorse/bilancio delle competenze" che permetta al giovane in SCUP di capitalizzare le competenze acquisite sia nelle esperienze formativo/professionale pregresse, sia nell'esperienza di SCUP.

Il dispositivo permetterà di riconoscere le competenze sviluppate nell'esperienza di SCUP, aiutando il giovane in SCUP a:

- riappropriarsi dell'essere *cittadino attivo*;
- elaborare un'ipotesi di progetto di sviluppo personale e professionale;
- gestire efficacemente la transizione al termine del Progetto di SCUP.

A questa attività sono dedicati luoghi e momenti specifici:

1. incontri tra OLP e referenti dei due enti, per valutare collegialmente l'andamento delle attività progettuali; ciò consentirà di raccogliere feedback dal giovane in SCUP al fine di elaborare dei miglioramenti del progetto sia per quanto riguarda le attività esistenti che per attività da avviare ex-novo, a beneficio sia di NOI Trento che dei giovani;
2. condivisione con l'OLP della scheda diario mensile del/della giovane;
3. colloqui individuali e consulenze di orientamento con il giovane;
4. compilazione report conclusivi a cura dell'OLP.

A fianco del percorso tematico in gruppo, Noi Trento offre inoltre ai/alle giovani un accompagnamento con colloqui individuali, svolti da counselor in tirocinio presso la scuola Arkè di Riva del Garda. Sono previsti 3 colloqui, uno all'inizio, uno a metà e uno alla fine del percorso, che possono aumentare in base alle esigenze individuali dei/delle giovani.

RISORSE A SUPPORTO DEI/DELLE GIOVANI

Il/la giovane in servizio civile avrà a sua disposizione l'ufficio dell'associazione, che comprende il materiale per la gestione della parte informatica: 1 PC con rete internet fissa, 1 telefono, 1 stampante con capacità di fotocopiatrice e scanner, 1 proiettore e tutto il materiale di segreteria (fogli, penne, quaderni, faldoni, ecc.).

Per quanto riguarda le risorse umane vedere paragrafo precedente relativo agli OLP.

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, si possono considerare tutte le ore di lavoro del personale degli enti coinvolti, dedicate al progetto e i costi per la formazione specifica.

COMPETENZE ACQUISIBILI

Attraverso l'impegno sociale e l'acquisizione di specifiche competenze relazionali, il/la giovane in SCUP rafforza la capacità di inserirsi in equipe dove l'elemento relazionale è cruciale. Durante l'anno di SCUP ha l'opportunità di sviluppare competenze trasversali riconducibili a tre aree di processo:

1. processi cognitivi di comprensione di sé e della situazione: fare un bilancio realistico delle proprie esperienze personali e lavorative;
2. processi di interazione sociale in un contesto organizzativo: costruire presentazioni di sé adeguate al contesto; riconoscere e saper utilizzare stili comunicativi differenziati rispetto ai diversi interlocutori e saper pianificare una strategia comunicativa nelle relazioni interpersonali e nel contesto del gruppo di lavoro; mantenere un ruolo propositivo all'interno del gruppo di lavoro; cooperare per produrre soluzioni e risultati collettivi;
3. processi di azione: valutare una situazione problematica o un compito complesso, mettendoli in relazione con le proprie capacità, i propri scopi e le risorse situazionali; intraprendere azioni per risolvere il problema, valutare la fattibilità, assumere anche punti di vista diversi dal proprio; assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già condivisi; imparare ad imparare.

Inoltre, consente l'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza responsabile: assunzione di responsabilità, pensiero critico, sensibilità verso la tutela della dignità della persona, rispetto per diversità morale e religiosa, comprensione di diritti e doveri.

Il profilo professionale che più si avvicina alle attività proposte dal progetto fa riferimento al repertorio della Regione Emilia-Romagna, profilo: animatore sociale; area professionale: erogazione servizi socio-sanitari; competenza: animazione ludico-culturale.

Tali competenze saranno attestate, qualora i giovani lo desiderassero, grazie al sistema di validazione delle competenze attualmente in corso di implementazione da parte dell'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Trento.

Le attività quali: conduzione e animazione di gruppi, in particolare giovanili, i percorsi formativi e didattici, l'organizzazione di iniziative concorrono ad acquisire la padronanza di tale competenza. Elemento di conferma rispetto alla professionalizzazione è che tutti i/le giovani che hanno svolto servizio civile presso NOI Trento ed hanno scelto l'ambito educativo come professione, hanno tutti/e trovato lavoro appena terminato il loro anno di SCUP.

Piano formativo del giovane in SCUP

1. Presentazione del progetto - 2 ore (Mongioi Bruno)
2. Conoscenza dell'Ente: l'identità associativa, la struttura e l'organizzazione territoriale - 2 ore (Pellegrini Carmen)
3. Salute sul lavoro – con rilascio di attestato provinciale Elementi di primo soccorso – BLS-BLSD LAICI - 8 ore (Maines Marco)
4. Sicurezza sul lavoro – con rilascio di attestato formazione lavoratori – basso rischio – con integrazione normativa Covid-19 - 8 ore (Michele Sacco)
5. Formazione, informazione sui rischi connessi all'impiego dei giovani in progetti di SCUP - 2 ore (Garniga Cristina) Nell'ambito della formazione sulla salute e sulla sicurezza si intende offrire un approfondimento specifico sui rischi connessi all'impiego di giovani in SCUP presso il nostro ente, in particolare si porrà attenzione alle problematiche connesse alla sindrome di burnout.
6. Area della <i>mission</i> e <i>vision</i> dell'oratorio - 8 ore (Romagnuolo Daniel) Elementi di Pastorale Giovanile - l'oratorio dentro la realtà ecclesiale - la sua funzione socio-educativa - educare nell'informalità.
7. Area psico-pedagogica - 12 ore (Romagnuolo Daniel) Elementi di pedagogia e di psicologia delle relazioni - la relazione educativa - il profilo e le competenze dell'animatore d'oratorio - la narrazione autobiografica come strumento educativo, formativo e di crescita personale.
8. Area organizzativo-gestionale - 20 ore (Prandini Angelo) Organizzazione e coordinamento dell'equipe di lavoro - tecniche di conduzione dei gruppi - le collaborazioni educative nell'oratorio e il protagonismo allargato.
9. Area comunicativa-relazionale - 10 ore (Valle Giulia) I principi generali della comunicazione - conflitto e negoziazione - tecniche per la gestione dei conflitti.
10. Linguaggi, creatività e tecniche di animazione – 20 ore (Cagol Stefano, Salizzoni Cecilia) Tecniche ludiche ed espressive per la creazione di attività di animazione – I media come strumenti mediatori di relazione - cinema ed educazione - musica ed educazione - elementi di grafica per la creazione di strumenti di promozione.
11. Ricerca attiva di lavoro e orientamento personalizzato – 8 ore (Viola Alberto) Strumenti e metodi per la ricerca del lavoro: il curriculum vitae e la lettera di presentazione – linkedin e i social network – siti di annunci e portali per l'incontro di domanda e offerta - fissare un obiettivo professionale – il colloquio di lavoro